CITTÀ DI PONTECORVO

DELIBERA DI CONSIGLIO

COPIA

N°. 20 **Del 29/04/2016**

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e tariffe della componente TARI – tassa rifiuti – Anno 2016.

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTINOVE**

del mese di **APRILE** alle ore **10,00**

Alla adunanza **ordinaria** di prima convocazione - **seduta pubblica**, partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale risultano:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROTONDO ANSELMO	x		NATONI GUIDO	x	
ROTONDO MOIRA	x		ROMANO GIAMPIERO	x	
BELLI NADIA	x		TANZI GABRIELE	x	
CARNEVALE FERNANDO	x		GERARDI FRANCESCA	x	
DI SCHIAVI IORIO NATASCIA	x		ROSCIA RICCARDO	x	
SATINI ARMANDO	x		PALIOTTA ANNALISA	x	
RUSCITO MARTINA	x		TRIBINI ANGELA	x	
NARDUCCI GIANLUCA	x		RENZI PAOLO	x	
			SARDELLI ANNARITA	x	
				17	

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza **il Presidente del Consiglio Consigliere Dott. Giampiero Romano e alle ore 10,12** concluso l'appello, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al **n. 10** dell'ordine del giorno.

Assiste il Segretario Generale **Dott.ssa Daniela De Ciantis,** il quale provvede alla redazione del presente verbale, coadiuvato nelle funzioni dal Vice Segretario, Dr. Umberto Grossi.

copia web

Il Presidente del Consiglio

Introduce la discussione al punto già n. 6 dell'odierno o.d.g...divenuto punto n. 10, cedendo la parola all'Assessore Carnevale per l'illustrazione della proposta concernente l'oggetto, corredata del prescritto parere di cui all'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000 e depositata agli atti consiliari:

L'Assessore carnevale illustra sinteticamente l'argomento in discussione, rilevando che le tariffe variano di poco e che saranno versate in quattro rate scadenti il 30 luglio, 30 settembre, 30 ottobre e 30 novembre.

Aperta la discussione intervengono i Consiglieri:

Renzi. Il quale rileva che la proposta non riguarda solo le aliquote ma anche il piano economico-finanziario, sottolineando l'ammontare dei costi di smaltimento presso la S.A.F. di circa 700 mila euro annuali, eccependo che non si sia ancora avviata la raccolta differenziata. Di cui sollecita l'attivazione.

Carnevale: il quale chiarisce che si stanno vagliando varie proposte per definire soluzioni più vantaggiose, con riferimento al contenimento dei costi e sostegno dei posti di lavoro.

Roscia: Interviene per condividere in parte quanto chiarito dall'Assessore Carnevale, rilevando tuttavia la necessità di attivare una raccolta che comporti risparmi per l'Ente, agendo nell'ambito della vigente normativa con idonea programmazione, evitando spese illegittime, debiti fuori bilancio, che possano essere oggetto di attenzione da parte degli organi giudiziari. Ricorda poi che durante il suo mandato fu istituita la A.S.M. per erogare servizi ai cittadini con risparmio per il Comune e quale scelta occupazionale.

Il Sindaco: Il quale ricorda che i programmi elettorali si realizzano nel quinquennio e nel 2020 ci sarà il confronto con gli elettori per valutare l'operato dell'Amministrazione e che si sta lavorando nell'arco della programmazione stabilita. Ricorda poi il ruolo della A.S.M., e che si stanno valutando soluzioni per il sistema di raccolta differenziata.

Paliotta: La quale pur condividendo le difficoltà operative di attuazione della raccolta differenziata, sottolinea che le azioni programmate vadano realizzate e non disattese, attuando le aspettative dei cittadini.

Renzi: Interviene per sollecitare nuovamente l'avvio della raccolta differenziata, sottolineando l'ingente valore economico dei rifiuti conferiti in discarica e rilevando che con tagli alle spese, citando ad esempio la riduzione delle indennità agli Amministratori, si possono ridurre le tasse.

Chiusa la discussione per mancanza di ulteriori interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proposta di deliberazione concernente l'oggetto, depositata agli atti del fascicolo della presente deliberazione, corredata del parere previsto dall'art. 49 del D.L.vo n° 267/2000, come modificato dal D.L. n.174/2012, convertito in Legge n.213/2012 e dell'art. 7 del Regolamento comunale per il sistema dei controlli interni, conservata agli atti del fascicolo della presente deliberazione;

copia web

RICHIAMATO l'art. 54 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO il decreto del ministero dell'interno 28 ottobre 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali é differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 e visto il successivo decreto 1 marzo 2016 di ulteriore differimento dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016 dello stesso termine;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato1;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015; la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, nè per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di IUC e più in particolare della sua componente TARI, di poter procedere all'approvazione delle tariffe TARI relative all'anno 2016, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

copia web

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L.147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI prevede:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano economico finanziario allegato alla presente deliberazione per la relativa approvazione;

CONSIDERATO che, le modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità 2016 non comportano una sostanziale modifica della disciplina della TARI introdotta nel 2014;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta Unica Comunale, l'art. 1 c. 688 L 147/13 ha previsto che, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune;

Con votazione palese, resa per alzata di mano,
CONSIGLIERI PRESENTI N. 17
CONSIGLIERI VOTANTI N. 17
CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
VOTI favorevoli N. 11
VOTI contrari N. 6 (Roscia, Tribini, Paliotta, Renzi, Sardelli, Di Schiavi Iorio)

copia web

DELIBERA

- **DI DARE ATTO** che le premesse rappresentano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate, sebbene non materialmente trascritte;

- **DI DARE ATTO** che gli allegati di seguito indicati e meglio specificati sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **DI APPROVARE** l'allegato "PEF - Piano Economico Finanziario" per la determinazione dei Costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e l'allegato "TARI – Tassa Rifiuti anno 2016 – Relazione PEF - Piano Economico Finanziario Tariffe;

- **DI APPROVARE** i seguenti prospetti riassuntivi dei costi di gestione del servizio e della loro ripartizione in costi fissi e variabili nonché della loro attribuzione alle utenze domestiche e non domestiche, come meglio riportato e specificato negli allegati di cui al punto precedente della presente deliberazione (allegato "TARI – Tassa Rifiuti anno 2016 – Relazione PEF - Piano Economico Finanziario Tariffe);

Determinazione costi sostenuti

CG Costi di gestione Voci di bilancio **B6** costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi,abbuoni e sconti) **B7** costi per servizi **B8** costi per godimento di beni di terzi **B9** costo del personale **B11** variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci **B12** accantamento per rischi nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali **B13** altri accantonamenti **B14** oneri diversi di gestione	**CGIND** Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	**CSL** costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 168.759,90
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 137.826,77
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 716.716,61
		AC altri costi (realizzazione ecocentri,campagna informativa, consulenze,sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.800,00
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	**CRD** costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 29.566,36
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde costi di compostaggio e trattamenti)	€ 3.135,41
CC Costi comuni	**CARC** Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento riscossione e contenzioso)		€ 58.788,19
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 46.342,11
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricita, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 48.044,00
CK Costi d'uso del capitale	**Amm** Ammortamenti		€ 0,00
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) r tasso di remunerazione del capitale impiegato **KNn-1** capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente **In** investimenti programmati nell'esercizio di riferimento **Fn** fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00

Voci libere per costi fissi:	Contributo Miur (a dedurre)	€ -9.989,81	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		

copia web

Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn	0,00 %
TOTALE COSTI	€. 1.200.989,54

Costi totali *ΣT = ΣTF + ΣTV*	**€ 1.200.989,54**	**TF - Totale costi fissi** *ΣTF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK*	**€ 313.744,39**
		TV - Totale costi variabili *ΣTV = CRT+CTS+CRD+CTR*	**€ 887.245,15**

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche							
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	3.937.534,16	Kg rifiuti utenze non domestiche	1.349.165,84	Kg totali	5.286.700.00	
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche							
Costi totali per utenze domestiche	*ΣTd = Ctuf + Ctuv* *€ 894 497.01*	**% costi fissi utenze domestiche**	**74,48 %**	**Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche**	*Ctuf = ΣTF x 74.48%*	**€ 233.676,82**	
		% costi variabili utenze domestiche	**74,48 %**	**Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche**	*Ctuv = ΣTV x 74.48%*	**€ 660.820,19**	
Costi totali per utenze NON domestiche	*ΣTn = Ctnf + Ctnv* *€ 306.492.53*	**% costi fissi utenze non domestiche**	**25,52 %**	**Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnf = ΣTF x 25.52%*	**€ 80.067,57**	
		% costi variabili utenze non domestiche	**25,52 %**	**Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnv = ΣTV x 25.52%*	**€ 226.424,96**	

- **DI APPROVARE** la seguente politica tariffaria della TARI – Tassa Rifiuti come meglio riportato e specificato negli allegati di cui ai punti precedenti della presente deliberazione (allegato "PEF - Piano Economico Finanziario" e "Relazione"), con efficacia dal 1° gennaio 2016:

Tariffa Fissa e Variabile delle Utenze Domestiche

CODICE E DESCRIZIONE CATEGORIA		mq	KA applicato Coeff di adattamento per superficie *(per attribuzione parte fissa)*	Numero utenti *Esclusi immobili accessori*	KB applicato Coeff proporzionale di produttività *(per attribuzione parte variabile)*	***TARIFFA FISSA*** ***EURO / METRO QUADRATO***	***TARIFFA VARIABILE*** ***EURO***
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	87.955.40	**0,86**	992,08	**1.00**	**0,489950**	**101,481197**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	83.295.42	**0,94**	803.67	**1,60**	**0,535527**	**162,369916**
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	72.222.07	**1,02**	673.82	**1,80**	**0,581103**	**182,666156**
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	55.267,32	**1,10**	511,30	**2,20**	**0,626680**	**223,258635**

copia web

1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	14.808,32	1,17	143,93	2,90	0,666560	294,295473
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.011,00	1,23	40,00	3,40	0,700742	345,036072
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONA NON SERVITA	45.788,00	0,34	420,00	0,40	0,195980	40,592479
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	64.751,38	0,37	484,94	0,64	0,214210	64,947966
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	55.170,13	0,40	395,03	0,72	0,232441	73,066462
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	48.821,37	0,44	353,22	0,88	0,250672	89,303454
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	21 076,61	0,46	140,97	1,16	0,266624	117,718189
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	8 379,00	0,49	59,00	1,36	0,280297	138,014429
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONA NON SERVITA-RESIDENTE ALL'ESTERO	920,00	0,20	5,00	0,24	0,117588	24,355487
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati utr	112,00	0,60	1,00	0,70	0,342965	71,036838
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati ut	60,00	0,65	1,00	1,12	0,374868	113,658941
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati ut	112,00	0,71	1,00	1,26	0,406772	127,866309
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Handica	347,00	0,43	4,00	0,50	0,244975	50,740598
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Handic	657,00	0,47	7,00	0,80	0,267763	81,184958
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Art 41 c.2 - Famiglie con port. Handic	674,00	0,51	6,00	0,90	0,290551	91,333078
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Ha	146,00	0,55	2,00	1,10	0,313340	111,629317
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Art.41 c 2 - Famiglie con port. Han	300,00	0,58	4,00	1,45	0,333280	147,147736

copia web

Tariffa Fissa e Variabile delle Utenze non Domestiche

CODICE E DESCRIZIONE CATEGORIA		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione *(per attribuzione parte fissa)*	KD appl Coeff di produzione kg/m anno *(per attribuzione parte variabile)*	***TARIFFA FISSA*** ***EURO / METRO QUADRATO***	***TARIFFA VARIABILE*** ***EURO / METRO QUADRATO***
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1 536,00	**0,61**	**5,65**	**0,466024**	**1,354298**
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	5.191.00	**0,52**	**4,80**	**0,397266**	**1,150554**
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	1.194.00	**0,81**	**7,45**	**0,618819**	**1,785757**
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.125.00	**0,56**	**5,12**	**0,427825**	**1,227258**
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	4.236,00	**1,47**	**13,55**	**1,123042**	**3,247920**
2 .10	OSPEDALI	448,00	**1,70**	**15,67**	**1,298757**	**3,756082**
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	3.975.00	**1,47**	**13,55**	**1,123042**	**3,247920**
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2.853.00	**0,86**	**7,89**	**0,657018**	**1,891224**
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	8.200.00	**1,22**	**11,26**	**0,932049**	**2,699009**
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	2.132.00	**1,44**	**13,21**	**1,100123**	**3,166422**
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	3.967,00	**0,86**	**7,90**	**0,657018**	**1,893621**
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	605,00	**1,12**	**10,32**	**0,855651**	**2,473692**
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	831,00	**0,99**	**9,10**	**0,756335**	**2,181260**
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.172.00	**1.26**	**11,58**	**0.962608**	**2,775713**
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,00	**0,89**	**8,20**	**0,679937**	**1,965531**
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0.00	**0,88**	**8,10**	**0,672297**	**1,941560**
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB, MENSE E BIRRERIE	2.002.00	**3,25**	**29.93**	**2,482918**	**7,174188**
2 .24	BAR,CAFFE ,PASTICCERIA	2.210.00	**2,45**	**22,55**	**1,871738**	**5,405210**
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA, MACELLERIA,		**2,34**	**21,55**	**1,787701**	**5,165511**

copia web

	SALUMI E FORMAGGI. GENERI ALIMENTARI	3.646.00				
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	4 635.00	2,34	21,50	1,787701	5.153527
2 .27	ORTOFRUTTA.PESCHERIE.FIORI E PIANTE.PIZZA AL TAGLIO	350.00	4,23	38,90	3,231613	9,324288
2 .28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	8 031.00	1,98	18,20	1,512670	4,362520
2 .30	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	120.00	1,83	16,83	1,398073	4,034133
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA-ZONA NON SERVITA	6.609,36	0,20	1,92	0,158906	0,460221
2 .4	CAMPEGGI.DISTRIBUTORI CARBURANTI.IMPIANTI SPORTIVI-ZONA NON SERVITA	270,00	0,32	2,98	0,247527	0,714302
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-ZONA NON SERVITA	97.00	0,22	2,04	0,171130	0,490903
2 .11	UFFICI.AGENZIE.STUDI PROFESSIONALI-ZONA NON SERVITA	1 395.00	0,58	5,42	0,449217	1,299168
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO. CALZATURE,LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI -ZONA NON SERVITA	5.713,00	0.48	4,50	0,372819	1,079603
2 .14	EDICOLA.FARMACIA.TABACCAIO,PLURILICENZE-ZONA NON SERVITA	108.00	0,57	5,28	0,440049	1,266569
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA.TENDE E TESSUTI. TAPPETI. CAPPELLI E OMBRELLI. ANTIQUARIATO -ZONA NON SERVITA	470.00	0,34	3,16	0,262807	0,757448
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME,IDRAULICO, FABBRO. ELETTRICISTA -ZONA NON SERVITA	110.00	0,39	3,64	0,302534	0,872504
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA.ELETTRAUTO-ZONA NON SERVITA	364.00	0,50	4,63	0,385043	1,110285
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-ZONA NON SERVITA	1.076.00	0,35	3,28	0,271975	0,786212
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ZONA NON SERVITA	872.00	0,35	3,24	0,268919	0,776624
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE, MENSE. PUB E BIRRERIE -ZONA NON SERVITA	862.00	1,30	11,97	0,993167	2,869675
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-ZONA NON SERVITA	99.00	0,98	9,02	0,748695	2,162084
2 .25	SUPERMERCATO.PANE E PASTA. MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI. GENERI ALIMENTARI -ZONA NON SERVITA	1.940.00	0,93	8,62	0,715080	2,066204
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-ZONA NON SERVITA	523.00	0,93	8,60	0,715080	2,061410
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-Art 20 - riduzi	20,80	0,52	4,80	0,397266	0,000000
2 .25	SUPERMERCATO.PANE E PASTA. MACELLERIA. SALUMI E FORMAGGI. GENERI ALIMENTARI - Art. 40 - riduzione	1 858,00	2,34	10.77	1,787701	2,582755
2 .11	UFFICI.AGENZIE.STUDI PROFESSIONALI - Art. 27 - Rifiuti speciali non a	36.30	1,47	13,55	1.123042	3,247920

copia web

2 .20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Art. 27 - Rifiuti	1.935,00	0,89	8,20	0,679937	1,965531
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Art 27 - Rifiut	13,80	2,34	21,55	1,787701	5.165511

- di stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate o in alternativa in rata unica alle seguenti scadenze:

TARI	Prima Rata	30 luglio 2016
	Seconda Rata	30 settembre 2016
	Terza Rata	30 ottobre 2016
	Quarta Rata	30 novembre 2016
	Rata Unica	15 settembre 2016

- di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- di dare atto che tali tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2016 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L.296/2006;
- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici e con la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
- di inviare il presente atto, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del d.lgs. 28/09/1998 n. 360;
- di dare atto che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Indi con successiva e separata votazione palese, resa per alzata di mano:
CONSIGLIERI PRESENTI N. 17
CONSIGLIERI VOTANTI N. 17
CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
VOTI favorevoli N. 11
VOTI contrari N. 6 (Roscia, Tribini, Paliotta, Renzi, Sardelli, Di Schiavi Iorio)

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

copia web

PARERE AI SENSI DELL' ARTICOLO 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18/8/2000

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime il seguente parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto: **"APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI –TASSA RIFIUTI - ANNO 2016".**

Favorevole

Data 26.04.2016

FIRMA

Dr.ssa Luciana Palombo

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere:

Favorevole

Data 26.04.2016

FIRMA

Dr.ssa Luciana Palombo

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

(ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Data

FIRMA

Dr.ssa Luciana Palombo

copia web

COMUNE DI PONTECORVO

(PROVINCIA DI FROSINONE)

ia web

TARI – Tassa Rifiuti Anno 2016

Relazione

PEF – Piano Economico Finanziario

Tariffe

Introduzione

Il presente documento contiene il Piano Economico Finanziario – PEF, relativo alla gestione dei rifiuti urbani del Comune di Pontecorvo. La redazione del presente PEF è conforme a quanto previsto dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, disposizione normativa che indica le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani; disposizione normativa e metodo che, in attesa di un nuovo regolamento governativo coerente con le modifiche normative Tia, Tares, Tari, è ancora oggi il riferimento degli Enti Locali e delle aziende di settore per l'individuazione e la classificazione dei costi del servizio.

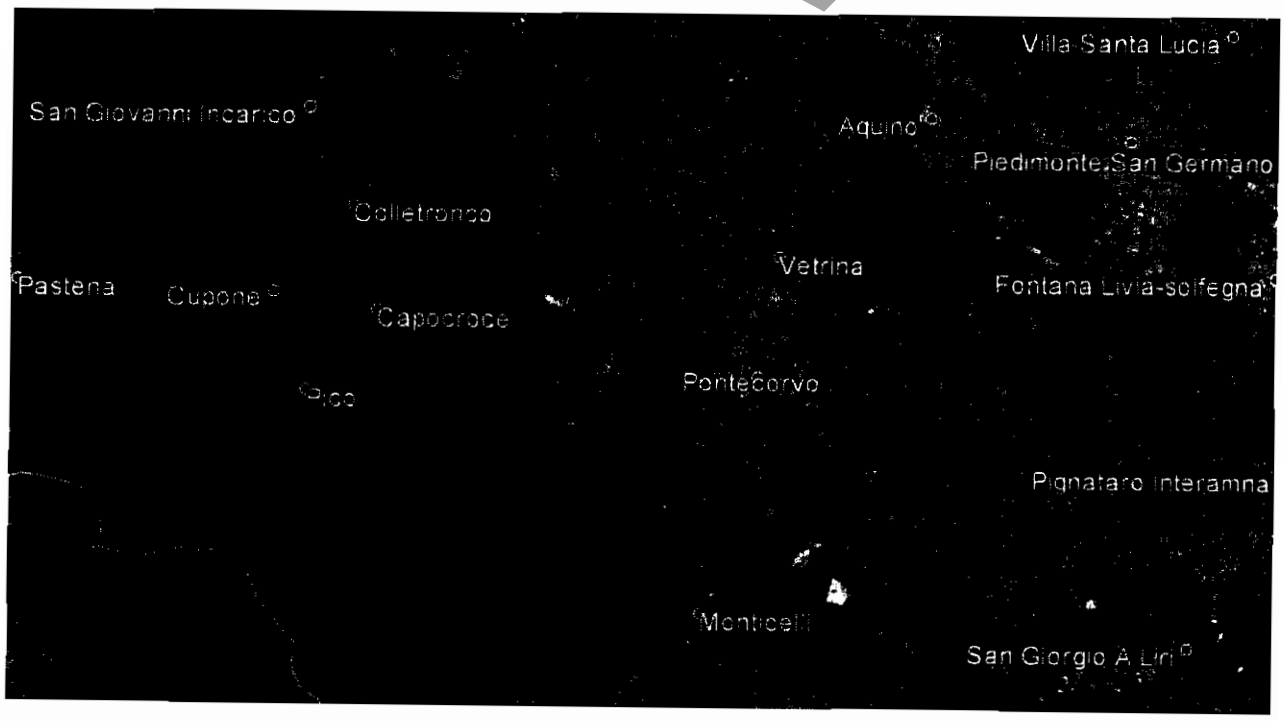
Pertanto il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Economico Finanziario della TARI (Tassa sui rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, nonché, l'elaborazione delle tariffe per le varie tipologie di utenza.

Il contesto del Comune di Pontecorvo

Situazione territoriale

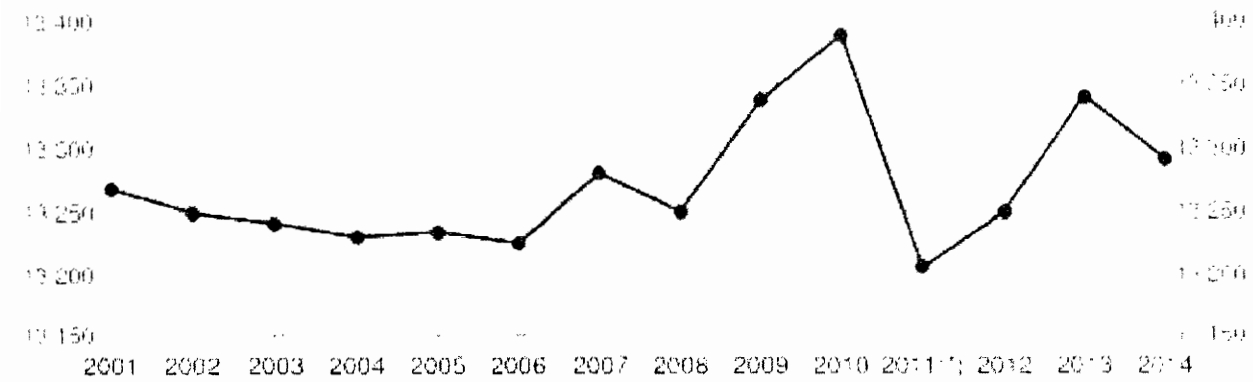
Il Comune di Pontecorvo è un comune italiano della Provincia di Frosinone ed ha una superficie territoriale pari a 88,80 Kmq, facente parte della Comunità Montana Zona XVI Gronde Monti Ausoni, del Comprensorio del Consorzio di Bonifica Valle del Liri e del Parco Naturale Monti Aurunci.
Il suo territorio è suddiviso e frammentato in diverse località/frazioni quali: Melfi di Sotto, Melfi di Sopra, Noci Giunte, Vetrine, Corneto, Ravano di Sopra, Traversa, Campo Vincenzo, Fontana Merola, Querce Santa Maria, Vallario, Via Maggio, Le Cese, Fabbricata, Ravano di Sotto, Farnete, Ponte Teano, S. Esdra, Sant'Antonio Pietralate, Tordoni, SS. Cosma e Damiano, Santa Lucia.

web



Situazione demografica
(fonte www.tuttiitalia.it su dati ISTAT)

Il Comune di Pontecorvo conta un n. di abitanti al 31/12/2015 pari a circa 13.242 (149.12 abitanti per Kmq), con il seguente andamento demografico dal 2001 al 2014.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI PONTECORVO (FR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	13.268	-	-	-	-
2002	31 dicembre	13.249	-19	-0,14%	-	-
2003	31 dicembre	13.241	-8	-0,06%	4.688	2,81
2004	31 dicembre	13.230	-11	-0,08%	4.739	2,78
2005	31 dicembre	13.234	+4	+0,03%	4.784	2,75
2006	31 dicembre	13.225	-9	-0,07%	4.818	2,73
2007	31 dicembre	13.280	+55	+0,42%	4.874	2,71
2008	31 dicembre	13.249	-31	-0,23%	4.915	2,69
2009	31 dicembre	13.337	+88	+0,66%	5.003	2,66
2010	31 dicembre	13.388	+51	+0,38%	5.037	2,65
2011 (1)	8 ottobre	13.377	-11	-0,08%	5.061	2,63
2011 (2)	9 ottobre	13.223	-154	-1,15%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	13.205	-183	-1,37%	5.065	2,60
2012	31 dicembre	13.249	+44	+0,33%	5.099	2,59
2013	31 dicembre	13.340	+91	+0,69%	5.132	2,59
2014	31 dicembre	13.291	-49	-0,37%	5.123	2,59

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

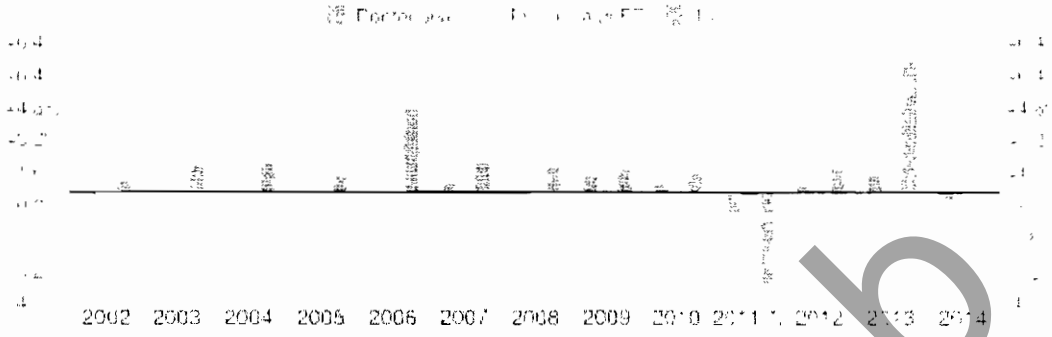
copia web

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010

La popolazione residente a Pontecorvo al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **13.223** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **13.377**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **154** unità (-1,15%).Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione. I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Pontecorvo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Frosinone e della regione Lazio.



Variazione percentuale della popolazione

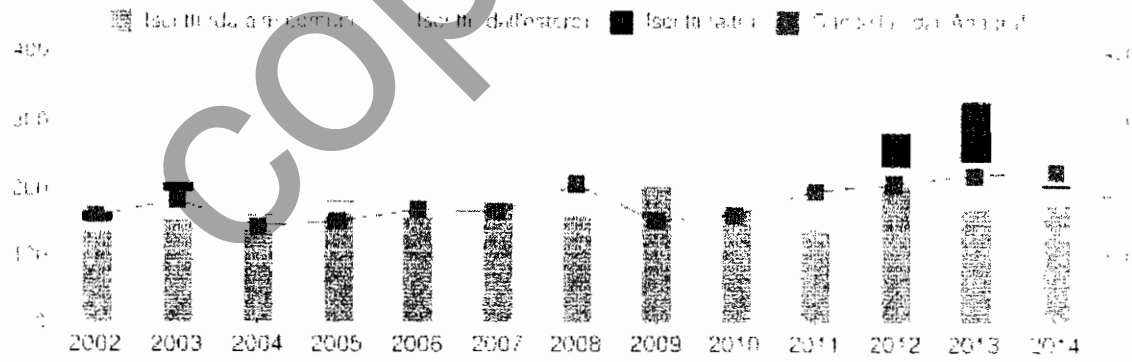
COMUNE DI PONTECORVO (FR) Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Pontecorvo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI PONTECORVO (FR) Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2014. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

copia web

Anno 1 gen-31 dic	*Iscritti*			*Cancellati*			*Saldo Migratorio con l'estero*	*Saldo Migratorio totale*
	DA altri comuni	*DA estero*	*per altri motivi (*)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*per altri motivi (*)*		
2002	136	12	17	151	8	1	-4	+5
2003	152	42	14	167	11	5	+31	+25
2004	137	21	2	139	4	1	+17	+16
2005	161	18	2	146	5	0	+13	+30
2006	157	14	0	163	4	2	-10	+2
2007	179	77	0	152	11	2	-66	-91
2008	158	45	0	191	15	0	-30	-3
2009	203	40	0	140	11	0	+29	-92
2010	169	46	1	154	6	2	+40	+54
2011 (¹)	110	23	0	133	3	0	+20	-3
2011 (²)	27	9	0	52	5	4	+4	-25
2011 (³)	137	32	0	185	8	4	+24	-28
2012	204	27	49	177	10	20	+17	+73
2013	170	68	88	207	12	1	+56	+106
2014	176	24	6	202	17	7	+7	-20

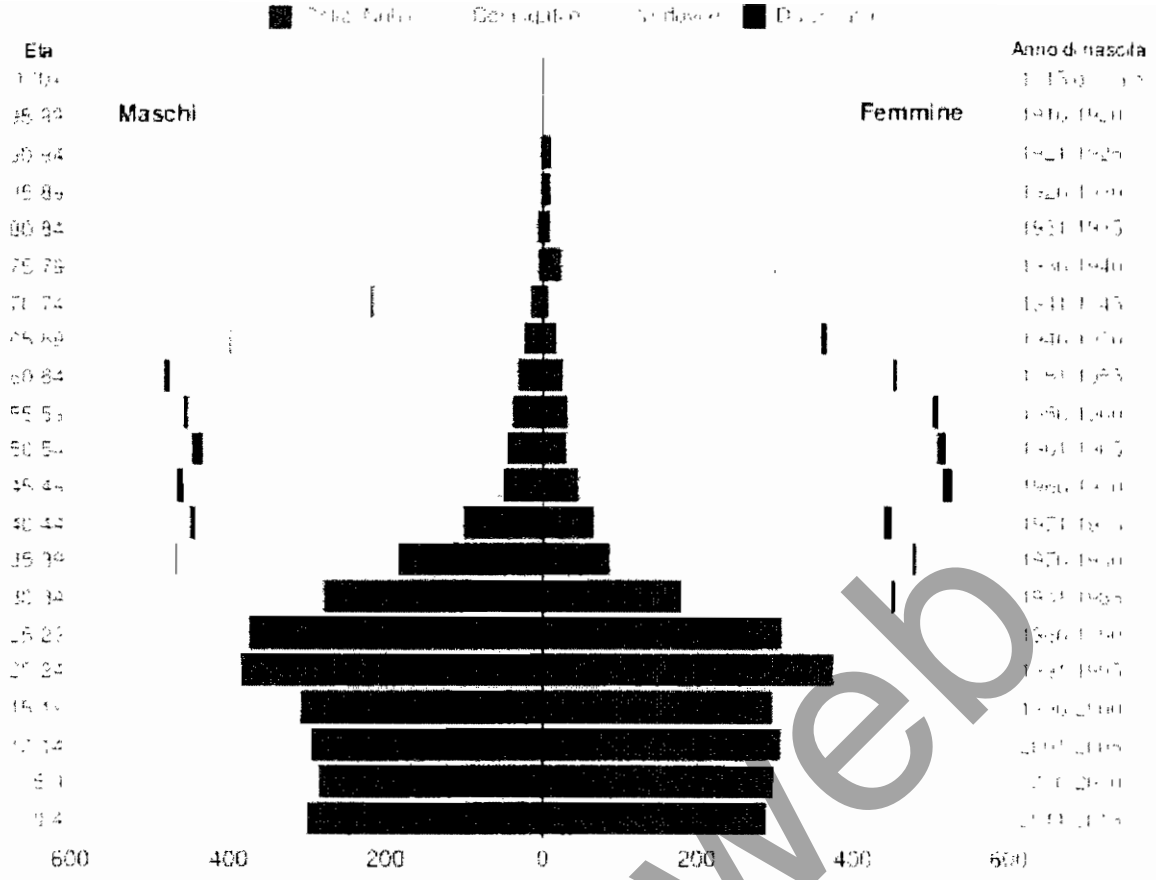
(*) sono le iscrizioni cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

copia web

Distribuzione della popolazione, per età, sesso e stato civile nel 2015

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Pontecorvo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2015.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

COMUNE DI PONTECORVO (FR) Dati ISTAT 1° gennaio 2015 Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2015 – Pontecorvo

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*		*Femmine*		*Totale*	
						%		%		%
0-4	591	0	0	0	304	51,4%	287	48,6%	591	4,4%
5-9	584	0	0	0	288	49,3%	296	50,7%	584	4,4%
10-14	603	0	0	0	298	49,4%	305	50,6%	603	4,5%
15-19	605	0	0	0	311	51,4%	294	48,6%	605	4,6%
20-24	759	17	0	0	390	50,3%	386	49,7%	776	5,8%
25-29	683	167	0	0	428	50,4%	422	49,6%	850	6,4%
30-34	459	458	1	6	472	51,1%	452	48,9%	924	7,0%
35-39	273	665	2	8	470	49,6%	478	50,4%	948	7,1%
40-44	168	702	10	19	451	50,2%	448	49,8%	899	6,8%

copia web

45-49	97	843	30	23	468	47,1%	525	52,9%	993	7,5%
50-54	77	840	23	25	449	46,5%	516	53,5%	965	7,3%
55-59	72	829	50	15	459	47,5%	507	52,5%	966	7,3%
60-64	58	783	84	12	484	51,7%	453	48,3%	937	7,0%
65-69	42	608	106	9	402	52,5%	363	47,5%	765	5,8%
70-74	23	325	108	4	222	48,3%	238	51,7%	460	3,5%
75-79	30	321	167	1	222	42,8%	297	57,2%	519	3,9%
80-84	17	234	240	0	206	42,0%	285	58,0%	491	3,7%
85-89	13	96	159	1	104	38,7%	165	61,3%	269	2,0%
90-94	14	26	92	0	34	25,8%	98	74,2%	132	1,0%
95-99	0	1	9	0	0	0,0%	10	100,0%	10	0,1%
100+	1	0	3	0	1	25,0%	3	75,0%	4	0,0%
Totale	**5.169**	**6.915**	**1.084**	**123**	**6.463**	**48,6%**	**6.828**	**51,4%**	**13.291**	

Servizio di raccolta

Il Comune di Pontecorvo, con il ritiro giornaliero nei giorni dal lunedì al sabato, gestisce direttamente il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti con l'ausilio di n. 200 cassonetti di circa 1.100 litri cadauno, n. 15 campane per la raccolta differenziata di vetro e alluminio, n. 10 contenitori per la raccolta differenziata di indumenti usati.

Determinazione dei costi del servizio – PEF – Piano Economico Finanziario

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Economico Finanziario*.

Il presente **Piano Economico Finanziario**, è stato disposto ed adottato in conformità del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, quale norma di riferimento per la definizione delle regole di calcolo della tariffa da adottare nei confronti delle varie tipologie di utenze (domestiche e non domestiche) e per la rendicontazione dei costi inerenti la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.
Per la redazione del piano economico finanziario e per l'elaborazione delle tariffe sono state esaminate le linee guida formulate dagli esperti del MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di Tributo Comunale sui servizi e sui rifiuti – TARES, che sono riferibili per omogeneità anche alla TARI – Tassa sui rifiuti, vista anche l'omogeneità delle disposizioni normative.

Il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, alle utenze domestiche e a quelle non domestiche.

La tariffa quindi, come indicato al punto precedente, è composta da una "**parte fissa**", rapportata alle componenti essenziali del costo del servizio e da una "**parte variabile**", rapportata alla quantità di rifiuti conferita e all'entità dei costi di gestione; ed è inoltre articolata in due fasce di utenza "**domestica**", riguardante tutti i locali adibiti esclusivamente a civile abitazione e loro pertinenze e, "**non domestica**" riguardante tutti i locali o aree ad attività commerciale, professionale, industriale, produttive in genere, ecc..

Ai fini dell'applicazione della tariffa, le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero degli occupanti e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti.

copia web

La definizione del piano economico finanziario e la metodologia di calcolo delle tariffe si articola nelle seguenti fasi:

a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
b) attribuzione e ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
c) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dalla normativa vigente.

Individuazione e classificazione dei costi del servizio

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014).

Il punto 2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro natura e diversificandoli in costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente tabella:

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)
Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)		

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione del servizio rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione alle voci di costo indicate dal DPR 158/99.

L'individuazione, la classificazione dei costi del servizio, nonché l'aggregazione degli stessi, così come proposto dal D.P.R. 158/99, hanno determinato un costo complessivo per la gestione dei rifiuti di €.1.200.989,54.

In ordine a quanto suindicato sono stati elaborati i prospetti riassunti dei costi del servizio, come di seguito riportato:

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: **B6** costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi,abbuoni e sconti) **B7** costi per servizi **B8** costi per godimento di beni di terzi **B9** costo del personale **B11** variazioni delle rimanenze di materie	**CGIND** Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	**CSL** costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 168.759,90
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 137.826,77
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 716.716,61
		AC altri costi (realizzazione ecocentri,campagna informativa, consulenze,sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.800,00
	CGD	**CRD** costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 29.566,36

copia web

prime, sussidiarie, di consumo e merci **B12** accontamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali **B13** altri accantonamenti **B14** oneri diversi di gestione	Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	**CTR** costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 3.135,41
CC Costi comuni	**CARC** Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 58.788,19
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 46.342,11
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 48.044,00
CK Costi d'uso del capitale	**Amm** Ammortamenti		€ 0,00
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) **r** tasso di remunerazione del capitale impiegato **KNn-1** capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente **In** investimenti programmati nell'esercizio di riferimento **Fn** fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00

Voci libere per costi fissi:	Contributo Miur (a dedurre)	€ -9.989,81	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		

Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn	0,00 %
TOTALE COSTI	€. 1.200.989,54

copia web

Attribuzione e ripartizione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, è necessario operare con la ripartizione in due grandi categorie:

a) costi fissi, relativi alle componenti essenziali del servizio;

b) costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti;

La suddivisione in esame è attuata inserendo specifici insiemi di costo nell'una o nell'altra categoria, come riportato nella seguente tabella:

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL) 2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) 3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la meta del costo del personale; 4. costi diversi (CCD) 5. altri costi (AC) 6. costi d'uso del capitale (CK)	• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT) • costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) • costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) • costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

L'insieme dei costi operati ha determinato la seguente ripartizione:

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 1.200.989,54	**TF - Totale costi fissi** $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 313.744,39
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 887.245,15

Determinazione delle Tariffe

Definito il Piano Economico Finanziario, si è dovuto operare nella suddivisione dei costi del servizio per determinare la quota da attribuire alle utenze domestiche e la quota da attribuire alle utenze non domestiche.

Infatti, come indicato in premessa, la Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, ed al fine di determinare la politica tariffaria di ogni categoria, è pertanto necessario ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche

La ripartizione suindicata ha determinato una percentuale di distribuzione dei costi del servizio tra utenze domestiche e non domestiche, con una percentuale di 74,48% ovvero ad una quantità di rifiuti attribuibile alle utenze domestiche di Kg 3.937.534,16 e, ad una percentuale del 25,52 % per le utenze non domestiche, con una quantità di rifiuti attribuibile alle stesse di 1.349.165,84 per un totale complessivo di rifiuti smaltiti di Kg. 5.286.700,00.

La quantità di rifiuti attribuita e la percentuale calcolata, hanno determinato la distribuzione dei costi come riportato nella seguente tabella.

copia web

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche							
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	**3.937.534,16**	Kg rifiuti utenze non domestiche	**1.349.165,84**	Kg totali		**5.286.700,00**
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche							
Costi totali per utenze domestiche	*ΣTd = Ctuf + Ctuv*	**% costi fissi utenze domestiche**	**74,48%**	**Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche**	*Ctuf = ΣTF x 74,48%*	€	**233.676,82**
	€ 894.497,01	**% costi variabili utenze domestiche**	**74,48%**	**Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche**	*Ctuv = ΣTV x 74,48%*	€	**660.820,19**
Costi totali per utenze NON domestiche	*ΣTn = Ctnf + Ctnv*	**% costi fissi utenze non domestiche**	**25,52%**	**Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnf = ΣTF x 25,52%*	€	**80.067,57**
	€ 306.492,53	**% costi variabili utenze non domestiche**	**25,52%**	**Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnv = ΣTV x 25,52%*	€	**226.424,96**

Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza

Sulla base degli importi su elaborati e determinati e, sulla scorta della banca dati tributaria, comprendente il numero dei soggetti iscritti, le superfici occupate, la dimensione in unità degli occupanti di ogni unità immobiliare oppure la tipologia di attività esercitata nelle stesse, si è operato, come previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158 del 1999, all'articolazione della tariffa distinguendo due fasce di categoria primaria "utenze domestiche" e utenze "non domestiche" ed applicando alle diverse sottocategorie i coefficienti minimi e massimi indicati dallo stesso decreto.

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e sono suddivise in sei sottocategorie in relazione al numero degli occupanti con la seguente suddivisione:

Codice Categoria	**Descrizione Categoria**
1	Nucleo familiare con 1 componente
2	Nucleo familiare con 2 componenti
3	Nucleo familiare con 3 componenti
4	Nucleo familiare con 4 componenti
5	Nucleo familiare con 5 componenti
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti

Le utenze non domestiche ricomprendono invece tutte le restanti utenze, in cui rientrano, come specificato nell'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, ecc.;
- le comunità intesa come residenza collettiva o simile, di cui al gruppo catastale B/1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, diversificandosi in 30 tipologie, come indicato dal DPR 158/1999, in quanto il Comune di Pontecorvo ha una popolazione superiore a 5.000 abitanti.

copia web

Categoria	Descrizione
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Cinematografi e teatri
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni, autosaloni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Case di cura e riposo
10	Ospedale
11	Uffici, agenzie, studi professionali
12	Banche ed istituti di credito
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
23	Mense, birrerie, amburgherie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato genere alimentari
30	Discoteche, night-club

copia web

La determinazione delle tariffe relative alla utenze domestiche si fonda nell'applicazione del coefficienti Ka, per la parte fissa e del coefficiente Kb per la parte variabile, il cui valore dipende dalla dimensione del comune, se inferiore o superiore a 5.000 abitanti, e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni nord, centro e sud, come indicato dal D.P.R. 158/1999.
Mentre il coefficiente Ka è indicato in misura fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione geografica del Comune, il parametro Kb è invece proposto dal D.P.R. 158/1999 in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi.

Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa è determinata da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un minimo e un massimo.

L'individuazione dei costi, la ripartizione degli stessi in fissi e variabili nonché l'attribuzione in percentuale alle utenze domestiche e non domestiche, l'applicazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd e delle riduzioni sulla banca dati del Comune di Pontecorvo ha determinato le tariffe indicate nelle tabelle riportate nelle pagine successive.

Prospetto tariffa fissa e variabile utenze domestiche

CODICE E DESCRIZIONE CATEGORIA		mq	KA applicato Coeff di adattamento per superficie *(per attribuzione parte fissa)*	Numero utenti *Esclusi immobili accessori*	KB applicato Coeff proporzionale di produttività *(per attribuzione parte variabile)*	***TARIFFA FISSA*** ***EURO / METRO QUADRATO***	***TARIFFA VARIABILE*** ***EURO***
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	87 955,40	**0,86**	992,08	**1,00**	**0,489950**	**101,481197**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	83.295,42	**0,94**	803,67	**1,60**	**0,535527**	**162,369916**
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	72.222,07	**1,02**	673,82	**1,80**	**0,581103**	**182,666156**
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	55.267,32	**1,10**	511,30	**2,20**	**0,626680**	**223,258635**
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	14.808,32	**1,17**	143,93	**2,90**	**0,666560**	**294,295473**
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.011,00	**1,23**	40,00	**3,40**	**0,700742**	**345,036072**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONA NON SERVITA	45.788,00	**0,34**	420,00	**0,40**	**0,195980**	**40,592479**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	64.751,38	**0,37**	484,94	**0,64**	**0,214210**	**64,947966**
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	55.170,13	**0,40**	395,03	**0,72**	**0,232441**	**73,066462**
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	48.821,37	**0,44**	353,22	**0,88**	**0,250672**	**89,303454**
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	21.076,61	**0,46**	140,97	**1,16**	**0,266624**	**117,718189**
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	8.379,00	**0,49**	59,00	**1,36**	**0,280297**	**138,014429**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONA NON SERVITA-RESIDENTE ALL'ESTERO	920,00	**0,20**	5,00	**0,24**	**0,117588**	**24,355487**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati utr	112,00	**0,60**	1,00	**0,70**	**0,342965**	**71,036838**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati ut	60,00	**0,65**	1,00	**1,12**	**0,374868**	**113,658941**

copia web

1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Art.41 c.1 - Famiglie di pensionati ut	112,00	**0,71**	1,00	**1,26**	**0,406772**	**127,866309**
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Handica	347,00	**0,43**	4,00	**0,50**	**0,244975**	**50,740598**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Handic	657,00	**0,47**	7,00	**0,80**	**0,267763**	**81,184958**
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Handic	674,00	**0,51**	6,00	**0,90**	**0,290551**	**91,333078**
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Ha	146,00	**0,55**	2,00	**1,10**	**0,313340**	**111,629317**
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Art.41 c.2 - Famiglie con port. Han	300,00	**0,58**	4,00	**1,45**	**0,333280**	**147,147736**

copia web

Prospetto tariffe utenza non domestica

CODICE E DESCRIZIONE CATEGORIA		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione *(per attribuzione parte fissa)*	KD appl Coeff di produzione kg/m anno *(per attribuzione parte variabile)*	***TARIFFA FISSA*** ***EURO / METRO QUADRATO***	***TARIFFA VARIABILE*** ***EURO / METRO QUADRATO***
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1.536,00	**0,61**	**5,65**	**0,466024**	**1,354298**
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	5.191,00	**0,52**	**4,80**	**0,397266**	**1,150554**
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	1.194,00	**0,81**	**7,45**	**0,618819**	**1,785757**
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.125,00	**0,56**	**5,12**	**0,427825**	**1,227258**
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	4.236,00	**1,47**	**13,55**	**1,123042**	**3,247920**
2 .10	OSPEDALI	448,00	**1,70**	**15,67**	**1,298757**	**3,756082**
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	3.975,00	**1,47**	**13,55**	**1,123042**	**3,247920**
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2.853,00	**0,86**	**7,89**	**0,657018**	**1,891224**
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	8.200,00	**1,22**	**11,26**	**0,932049**	**2,699009**
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	2.132,00	**1,44**	**13,21**	**1,100123**	**3,166422**
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	3.967,00	**0,86**	**7,90**	**0,657018**	**1,893621**
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	605,00	**1,12**	**10,32**	**0,855651**	**2,473692**
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	831,00	**0,99**	**9,10**	**0,756335**	**2,181260**
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.172,00	**1,26**	**11,58**	**0,962608**	**2,775713**
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,00	**0,89**	**8,20**	**0,679937**	**1,965531**
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,00	**0,88**	**8,10**	**0,672297**	**1,941560**
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB, MENSE E BIRRERIE	2.002,00	**3,25**	**29,93**	**2,482918**	**7,174188**
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	2.210,00	**2,45**	**22,55**	**1,871738**	**5,405210**
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3.646,00	**2,34**	**21,55**	**1,787701**	**5,165511**
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	4.635,00	**2,34**	**21,50**	**1,787701**	**5,153527**
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO	350,00	**4,23**	**38,90**	**3,231613**	**9,324288**

copia web

2 .28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	8.031,00	1,98	18,20	1,512670	4,362520
2 .30	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	120,00	1,83	16,83	1,398073	4,034133
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA-ZONA NON SERVITA	6.609,36	0,20	1,92	0,158906	0,460221
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI-ZONA NON SERVITA	270,00	0,32	2,98	0,247527	0,714302
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-ZONA NON SERVITA	97,00	0,22	2,04	0,171130	0,490903
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-ZONA NON SERVITA	1.395,00	0,58	5,42	0,449217	1,299168
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE,LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI -ZONA NON SERVITA	5.713,00	0,48	4,50	0,372819	1,079603
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE-ZONA NON SERVITA	108,00	0,57	5,28	0,440049	1,266569
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO -ZONA NON SERVITA	470,00	0,34	3,16	0,262807	0,757448
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME,IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA - ZONA NON SERVITA	110,00	0,39	3,64	0,302534	0,872504
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-ZONA NON SERVITA	364,00	0,50	4,63	0,385043	1,110285
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-ZONA NON SERVITA	1.076,00	0,35	3,28	0,271975	0,786212
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ZONA NON SERVITA	872,00	0,35	3,24	0,268919	0,776624
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE, MENSE, PUB E BIRRERIE -ZONA NON SERVITA	862,00	1,30	11,97	0,993167	2,869675
2 .24	BAR,CAFFE' ,PASTICCERIA-ZONA NON SERVITA	99,00	0,98	9,02	0,748695	2,162084
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI -ZONA NON SERVITA	1.940,00	0,93	8,62	0,715080	2,066204
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-ZONA NON SERVITA	523,00	0,93	8,60	0,715080	2,061410
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-Art. 20 - riduzi	20,80	0,52	4,80	0,397266	0,000000
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI - Art. 40 - riduzione	1.858,00	2,34	10,77	1,787701	2,582755
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI - Art. 27 - Rifiuti speciali non a	36,30	1,47	13,55	1,123042	3,247920
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Art. 27 - Rifiuti	1.935,00	0,89	8,20	0,679937	1,965531
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Art. 27 - Rifiut	13,80	2,34	21,55	1,787701	5,165511

copia web

Confronto tariffe anno 2016 con tariffe anno 2015 - Scostamenti

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Uso domestico-Un componente	91	175.035,23	0,00	175.035,23	8.751,76	170.569,47	-4.465,76	-5,82%	8.528,47	-223,29
1.2-Uso domestico-Due componenti	112	227 244,44	0,00	227.244,44	11.362,22	221.347,45	-5.896,99	-4,29%	11 067,37	-294,85
1.3-Uso domestico-Tre componenti	113	213.815,22	0,00	213.815,22	10.690,76	207.661,62	-6.153,60	-4,29%	10.383,08	-307,68
1.4-Uso domestico-Quattro componenti	117	198.048,73	0,00	198.048,73	9.902,44	192.837,97	-5 210,76	-3,67%	9.641,90	-260.54
1.5-Uso domestico-Cinque componenti	121	76.187,90	0,00	76.187,90	3.809,40	75.131,58	-1 056,32	-2,39%	3.756,58	-52,82
1 6-Uso domestico-Sei o piu' componenti	122	26.891,34	0,00	26.891,34	1.344,57	27.104,10	212,76	-1,06%	1.355,21	10,64
2.1-Uso non domestico-Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu	153	2.951,85	0,00	2.951,85	147,59	2.796,00	-155,85	-5,27%	139,80	-7,79
2.3-Uso non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	185	12.761,97	0,00	12.761,97	638,10	12.135,00	-626,97	-6,56%	606,75	-31,35
2.4-Uso non domestico-Campeggi,distributori carburanti,impianti sportivi	146	3.306,57	0,00	3.306,57	165,33	3.130,80	-175,77	-5,31%	156,54	-8,79
2.6-Uso non domestico-Esposizioni,autosaloni	611	2.035,04	0,00	2.035,04	101,75	1.926,19	-108,85	-5,34%	96,31	-5,44
2.9-Uso non domestico-Case di cura e riposo	2118	19.552,76	0,00	19.552,76	977,64	18.515,39	-1.037,37	-5,30%	925,77	-51,87
2.10-Uso non domestico-Ospedali	448	2.391,44	0,00	2.391,44	119,57	2.264,56	-126,88	-5,30%	113,23	-6,34
2.11-Uso non domestico-Uffici,agenzie,studi professionali	93	19.202,92	0,00	19.202,92	960,15	19.971,01	768,09	-5,30%	998,55	38,40
2.12-Uso non domestico-Banche ed istituti di credito	407	7.679,47	0,00	7.679,47	383,97	7.270,13	-409,34	-5,33%	363,51	-20,46
2.13-Uso non domestico-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	188	33.366,98	0,00	33.366,98	1.668,35	38.072,36	4.705,38	-5,29%	1.903,62	235,27
2.14-Uso non domestico-Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	172	9.803,19	0,00	9.803,19	490,16	9.280,60	-522,59	-5,33%	464,03	-26,13
2.15-Uso non domestico-Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti	177	11.193,83	0,00	11.193,83	559,69	10.597,92	-595,91	-5,32%	529,90	-29,79
2.17-Uso non domestico-Attivita' artigianali tipo botteghe:parrucchiere,b	43	1.982,99	0,00	1.982,99	99,15	2.014,23	31,24	-5,30%	100,71	1.56
2.18-Uso non domestico-Attivita' artigianali tipo botteghe:falegname,idra	94	2.714,83	0,00	2.714,83	135,74	2.570,43	-144,40	-5,31%	128,52	-7,22
2.19-Uso non domestico-Carrozzeria,autofficina,elettrauto	85	5.005,02	0,00	5.005,02	250,25	4.925,63	-79,39	-5,32%	246,28	-3,97
2.20-Uso non domestico-Attivita' industriali con capannoni di produzione	1075	6.605,61	0,00	6.605,61	330,28	6.255,00	-350,61	-5,30%	312,75	-17,53
2.21-Uso non domestico-Attivita' artigianali di produzione beni specifici	290	962,88	0,00	962,88	48,14	911,72	-51,16	-5,31%	45,59	-2,55
2.22-Uso non domestico-Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,pub	260	23.462,04	0,00	23.462,04	1.173,10	22.663,30	-798,74	-5,31%	1 133,17	-39,93
2.24-Uso non domestico-Bar,caffe',pasticceria	76	17 201,52	0,00	17.201,52	860,08	16.370,24	-831,28	-5,31%	818,51	-41,57
2.25-Uso non domestico-Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	249	41 532,18	0,00	41.532,18	2.076,61	38.964,75	-2.567,43	-6,18%	1.948,24	-128,37
2.26-Uso non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	87	35.514,96	0,00	35.514,96	1.775,75	33.624,69	-1.890,27	-5,32%	1.681,23	-94,52
2.27-Uso non domestico-Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al tagli	50	4.641,39	0,00	4.641,39	232,07	4.394,57	-246,82	-5,31%	219,73	-12,34
2 28-Uso non domestico-Ipermercati di generi misti	4015	49.835,04	0,00	49 835,04	2.491,75	47.183,65	-2.651,39	-5,32%	2.359,18	-132,57
2.30-Uso non domestico-Discoteche,night club	120	688,47	0,00	688,47	34,42	651,87	-36,60	-5,31%	32,59	-1,83
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	19.814,88	0,00	19.814,88	990,74	0,00	-19.814,88	0,00%	0,00	-990,74

copia web

TEFA – Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali

L'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 ha istituito il "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente".

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa a valorizzazione del suolo, ed è un tributo incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Con delibera della Giunta Provinciale, è determinato in misura non inferiore all'1 per cento né superiore al 5 per cento delle tariffe per unità di superficie ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicate dai Comuni.

Il tributo è liquidato e iscritto al ruolo dai comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) all'art. 1 comma 639, ha istituito a partire dall'anno 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si compone: dell'imposta municipale propria (IMU), di una componente riferita ai servizi (TASI) **e della tassa sui rifiuti (TARI),** destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il comma 666 art. 1 della stessa legge di stabilità stabilisce che **è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504**. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo. La misura percentuale del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela stabilito dalla Provincia di Frosinone è il 5%.

Sulla scorta di quanto suindicato, all'importo che formerà gli avvisi di versamento del ruolo TARI 2016 di €.1.200.989,54, sarà sommato ad ogni contribuente del Comune di Pontecorvo, il 5 per cento delle tariffe per unità di superficie, per tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali della Provincia di Frosinone, pari ad importo complessivo di €. 60.049,48 come di seguito riportato:

Riepilogo TEFA - Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali della Provincia di Frosinone	
Descrizione	Totale
Gettito TARI - Competenza Comune di Pontecorvo	1.200.989,54
Gettito TEFA al 5% - Competenza Provincia di Frosinone	60.049,48
Totale	1.261.039,02

copia web

Comune di Pontecorvo

(Provincia di Frosinone)

Piazza IV Novembre, 1
03037 – Pontecorvo (FR)

telefono: +39 0776 76211

P.E.C.: protocollo@pec.comune.pontecorvo.gov.it

portale web: http://www.comune.pontecorvo.gov.it

copia web

Letto, confermato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE
f.to (Dott. Giampiero Romano)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to (Dott.ssa Moira Rotondo)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott.ssa Daniela De Ciantis)

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì 16 MAG. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Daniela De Ciantis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione dell'addetto al servizio, copia della presente :
- è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del sito istituzionale del Comune il giorno 16 MAG. 2016 e rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Dalla Residenza Municipale, addì 16 MAG. 2016

L'ADDETTO AL SERVIZIO

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva

☐ - ex art. 134, comma 3° del D.Lgs. n. 267/2000, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio on – line del sito istituzionale del Comune per dieci giorni consecutivi.

☑ - ex art. 134. comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Pontecorvo, lì 16 MAG. 2016

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

Assegnata per l'esecuzione al Capo Area FINANZ. /Servizio

Pontecorvo, lì 16 MAG. 2016

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

copia web